

++ Ance, la paura della firma ha bloccato il Paese per anni ++

Brancaccio: 'Bene il governo sull'abuso d'ufficio'
(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "L'intervento del Governo sull'abuso d'ufficio va nella giusta direzione di promuovere l'amministrazione del fare. La paura della firma ha bloccato questo Paese per troppi anni". Lo afferma la presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, Federica Brancaccio, all'assemblea.

Brancaccio parla del "valore fondamentale" della fiducia, per le imprese come per lo Stato e definisce "una scelta coraggiosa" le modifiche alla figura dell'illecito professionale con una serie di reati, per i quali non basta più il rinvio a giudizio o l'avviso di garanzia per escludere da una gara. "Si può fare ancora di più", dice. (ANSA).

Ance, la paura della firma ha bloccato il Paese per anni (2)

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - Aprendo la sua relazione, Brancaccio ha ringraziato il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, intervenuto prima di lei dicendo che le sue parole sono "musica per le orecchie".

L'Ance sottolinea la necessità di strumenti efficaci di contrasto all'illegalità. "Strumenti - aggiunge la presidente - che però non possono tradursi in mere incombenze burocratiche, senza alcuna reale efficacia in termini di prevenzione e di contrasto. Così come non è utile il proliferare di protocolli di legalità diversi uno dall'altro anche nello stesso territorio".

Un'altra richiesta dei costruttori è quella di mettere ordine al caos normativo in ambito di fisco ed edilizia. Attualmente ci sarebbero almeno sei regimi differenti e concomitanti: c'è quello dettato per gli appalti finanziati con il Pnrr, i regimi transitori come il dl Sbloccacantieri e il dl Semplificazioni, quello per le opere legate ad eventi straordinari come Milano-Cortina, quelli previsti per le 115 opere commissariate per 122 miliardi di euro, quello per i settori speciali e infine, per qualche giorno, il codice 50. (ANSA).

Ance, soluzioni subito sul superbonus, le imprese sono estenuate

I crediti incagliati sono 30 miliardi
(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Nell'immediato vanno trovate soluzioni efficaci per i crediti incagliati che secondo stime ufficiali ammontano ormai a 30 miliardi. Purtroppo quello che temevamo è accaduto: le soluzioni messe in campo, diverse da quelle che avevamo proposto con Abi, sono miseramente fallite. Anzi non sono mai partite". Lo afferma la presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, Federica Brancaccio, in assemblea parlando del superbonus. "Nel frattempo - aggiunge - gli speculatori stanno lucrando sulle spalle di imprese e cittadini ormai estenuati. Mi chiedo quanto ancora si vuole aspettare prima di intervenire per onorare gli impegni presi". Ogni miliardo di crediti incagliati, secondo le stime dell'Ance, rischia di bloccare 6 mila interventi. (ANSA).

***Superbonus, Ance: crediti incagliati a 30 mld trovare soluzioni**

"Per evitare una marea di fallimenti e contenziosi"

Roma, 21 giu. (askanews) - "Vanno trovate soluzioni efficaci per i crediti incagliati che secondo stime ufficiali ammontano ormai a 30 miliardi. Purtroppo quello che temevamo è accaduto: le soluzioni messe in campo, diverse da quelle che avevamo proposto con Abi, sono miseramente fallite. Anzi non sono mai partite. Nel frattempo gli speculatori stanno lucrando sulle spalle di imprese e cittadini ormai estenuati". Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, nella relazione all'assemblea dell'Ance.

"Mi chiedo quanto ancora si vuole aspettare prima di intervenire per onorare gli impegni presi - ha aggiunto -. Naturalmente, visti i ritardi accumulati su moltissimi lavori, è assolutamente necessario offrire una proroga al completamento dei cantieri in corso".

"Non stiamo chiedendo concessioni al settore - ha concluso -, ma soluzioni per evitare una marea di fallimenti, contenziosi e disagi per i cittadini".

Superbonus, Ance: ripartire da nuovo modello incentivi sostenibili

"Con orizzonte di lungo periodo e giusta dose risorse pubbliche"

Roma, 21 giu. (askanews) - Il superbonus, al di là dei proclami e dei fanatismi delle opposte fazioni, andrebbe finalmente analizzato con lucidità e buon senso per recuperare gli elementi che hanno funzionato davvero e che possono ancora funzionare in futuro. Per noi è sempre stato chiaro che si trattava di una misura straordinaria con un tempo limitato, nata per rilanciare l'economia in un periodo di gravissima crisi. Non possiamo rinnegare i benefici che questo strumento ha prodotto sulla nostra economia". Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, nella sua relazione all'assemblea annuale dell'associazione.

Certo ci sono stati abusi, anche se molto meno di altri bonus, e il numero delle imprese nate in un anno per approfittare del nuovo business ci deve insegnare che non si può prescindere in futuro da una qualificazione non solo del settore, ma anche del mercato e dalla tutela delle imprese con un'elevata professionalità ed esperienza - ha concluso -. Ripartiamo quindi da un nuovo modello di incentivi fiscali efficaci e sostenibili con un orizzonte di lungo periodo e la giusta dose di risorse pubbliche che vanno previste già nella prossima legge di bilancio".

Ance, i costi delle alluvioni aumentati di oltre 30% in 10 anni

Pnrr occasione unica per le opere di contenimento del rischio (ANSA) - ROMA, 21 GIU - Nell'ultimo decennio i costi per i danni delle alluvioni sono cresciuti del 30,4% rispetto al primo decennio degli anni 2000.

Nel quinquennio 2018-2022 il numero di eventi alluvionali è aumentato quasi del 34% rispetto al quinquennio 2013-2017 e

questa tendenza, secondo le previsioni, sembra destinata ad aumentare esponenzialmente. Sono alcuni dei dati del rapporto Ance-Cresme anticipati all'assemblea dei costruttori edili. "Non si può continuare a intervenire solo a tragedia avvenuta. Il Pnrr ci offre un'occasione unica per riuscire a portare a termine opere di contenimento del rischio idrogeologico bloccate da anni", dichiara la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio. (ANSA).

Ance: Piano nazionale rischio idrogeologico è un dovere morale Urgente intervenire per messa in sicurezza territori

Roma, 21 giu. (askanews) - "L'alluvione delle Marche, la devastazione dell'Emilia-Romagna e da ultimo le immagini di pochi giorni fa di molte città bombardate da eventi atmosferici sempre più estremi impongono l'urgenza di intervenire per mettere in sicurezza i territori". Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, nella sua relazione all'assemblea annuale dell'associazione.

"Un piano nazionale di riduzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza sismica non è un'opzione - ha aggiunto -, ma un dovere morale, civico ed economico non più differibile. Sono almeno 10 anni che, come Ance, lo chiediamo, 10 anni nei quali gli eventi alluvionali sono cresciuti del 34% come emerge dal Rapporto Ance Cresme sul dissesto idrogeologico che presenteremo a breve".

"Non si può continuare a intervenire solo a tragedia avvenuta - ha concluso -.

Il Pnrr ci offre un'occasione unica per riuscire a portare a termine opere di contenimento del rischio idrogeologico bloccate da anni".

****PIL: BRANCACCIO (ANCE), 'META' CRESCITA TRAINATA DA SETTORE COSTRUZIONI** =**

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "I numeri parlano chiaro: nel biennio 2021-2022 la crescita italiana è stata quasi l'11%, un punto e mezzo sopra alla media Ue e il doppio della Germania. Una crescita che, come ha evidenziato lo stesso Ministero dell'Economia, nella relazione depositata in Parlamento un mese fa, è stata trainata per oltre la metà dal settore delle costruzioni". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea annuale dal titolo "Il buon lavoro".

"Possiamo dire senza paura di essere smentiti che rimettendo in moto la lunga filiera Made in Italy delle costruzioni si è evitata quella che poteva essere una pesante recessione post pandemica e si è dato vita a un percorso di crescita che non vedevamo da più di un decennio -prosegue Brancaccio-. Ci è toccato, quindi, un compito fondamentale per il nostro futuro. Proprio a noi che a fatica stavamo venendo fuori da una crisi devastante con migliaia di imprese e oltre 600 mila lavoratori persi. Non è stato facile reagire così velocemente, dopo anni di lavori a singhiozzo".

****PNRR: BRANCACCIO (ANCE), 'AFFIDATO ALL'EDILIZIA IL RILANCIO DEL PAESE** =** ritardo delle infrastrutture rispetto ad altre voci del Piano è

del tutto infondata

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "L'Italia ha deciso di interpretare il ruolo di protagonista, affidando all'edilizia il compito di rilanciare il Paese e creare le condizioni per una crescita costante e duratura, nel segno dell'innovazione e della sostenibilità sociale e ambientale. Dopo anni di allarmi inascoltati, di tagli agli investimenti e di rincorsa alla fiducia, siamo tornati di nuovo centrali. Lo diciamo con orgoglio e anche con senso di responsabilità che ci porta inevitabilmente ad analizzare cosa si può e si deve fare per raggiungere un obiettivo così ambizioso e allo stesso tempo così necessario". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea annuale dal titolo "Il buon lavoro".

"Il Pnrr è stato delineato in pochissimo tempo con l'obiettivo di rispondere a tutte le esigenze di un Paese che era già fortemente in ritardo, ben prima della pandemia -continua Brancaccio-. Non tutto è andato come previsto e alcuni eventi, anche drammatici come la guerra in Ucraina, ne hanno complicato il corso, con pesanti conseguenze economiche oltre che sociali, come la crisi energetica e l'aumento folle delle materie prime".

"Ma il Pnrr non è solo risorse -spiega Brancaccio-. Alcune riforme attese da anni sono in dirittura d'arrivo. Speriamo non si fermino all'ultimo miglio dei decreti attuativi. Si torna ad aprire cantieri e tante opere ferme da tempo stanno finalmente per essere realizzate. E' ormai chiaro che la vulgata che vedeva in ritardo le infrastrutture rispetto ad altre voci del Piano era del tutto infondata. La relazione sullo stato di attuazione del Pnrr del Ministro Fitto conferma le nostre analisi e cioè che i cantieri sono quelli che viaggiano più veloci".

Pnrr, Ance: speriamo riforme non si fermino all'ultimo miglio

"In gioco ci siamo noi e i nostri figli"

Roma, 21 giu. (askanews) - "Il Pnrr non è solo risorse. Alcune riforme attese da anni sono in dirittura d'arrivo. Speriamo non si fermino all'ultimo miglio dei decreti attuativi. Si torna ad aprire cantieri e tante opere ferme da tempo stanno finalmente per essere realizzate". Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, nella relazione all'assemblea annuale dell'associazione.

"E' ormai chiaro che la vulgata che vedeva in ritardo le infrastrutture rispetto ad altre voci del Piano era del tutto infondata. La relazione sullo stato di attuazione del Pnrr del Ministro Fitto conferma le nostre analisi e cioè che i cantieri sono quelli che viaggiano più veloci - ha aggiunto -. La spesa nelle costruzioni, anche al netto dei bonus, è infatti al 9%, mentre è al 3% per le altre misure. Ma al di là delle percentuali e delle innegabili criticità nell'attuazione del Piano dobbiamo avere ben chiari i nostri obiettivi".

"In gioco c'è molto di più di scadenze e parametri - ha concluso -. In gioco ci siamo noi, i nostri figli".

Ance, casa impossibile per i giovani, serve un piano

'Studentati e appartamenti in caserme dismesse ed ex carceri' (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Bisogna spingere al massimo per ridare a tutti il diritto a una casa. Da troppo tempo in Italia manca un piano per la casa". Lo afferma la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in assemblea dove dice che "per moltissime nuove famiglie e per i giovani abitare nei centri urbani, dove si concentrano servizi e maggiori opportunità di lavoro, è diventato quasi impossibile, tra mutui insostenibili e affitti introvabili se non a peso d'oro".

"In Italia solo il 36% della popolazione vive in affitto. Occorrono quindi politiche abitative diversificate, flessibili, articolate sul territorio, con alloggi pensati per diverse categorie di utenze. Con un regime fiscale che agevoli le locazioni", osserva Brancaccio osservando che molte opportunità per ridare spazi a giovani e famiglie non possono essere colte "per rigidità anacronistiche che condannano le città a immobilismo e degrado". "Una caserma dismessa, un ex carcere possono diventare - dichiara - studentati con tutti i comfort. Un ex edificio direzionale può essere demolito per costruire alloggi, magari, a canoni calmierati".

Un altro aspetto su cui intervenire è, per l'Ance, lo svantaggio dei giovani nel mondo del lavoro, con retribuzioni inferiori alla media: la differenza salariale rispetto agli anziani è aumentata in Italia di quasi il 20% negli ultimi 50 anni. (ANSA).

Ance, casa impossibile per i giovani, serve un piano (2)

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - Il rialzo "continuo" dei tassi d'interesse penalizza, secondo l'Ance, soprattutto il settore edile che "lo subisce due volte: aumenta il costo del debito dell'impresa e riduce la capacità d'acquisto delle famiglie". "Non è un caso che gli ultimi dati danno in netto calo anche il mercato immobiliare", afferma Brancaccio. La richiesta è quella di non commettere gli errori del passato, nella crisi del 2008, quando "centinaia di migliaia di imprese non hanno avuto alcun paracadute" e di ripensare i meccanismi del Codice sulle crisi d'impresa.

Nuove regole sono necessarie anche in materia di finanza pubblica, secondo l'Ance. "Dobbiamo uscire - dice la presidente - dalla tagliola contabile dei Patti di stabilità che, negli ultimi vent'anni, ha penalizzato investimenti pubblici e manutenzione" tanto che "quando il Patto di stabilità è stato sospeso, c'è stata la più alta crescita europea dagli anni '70 ed è migliorato il rapporto debito/Pil in Italia". (ANSA).

Ance: trasformiamo paura e isolamento vissuto in forza propulsiva "Capace di trainarci in nuova stagione di progresso"

Roma, 21 giu. (askanews) - "Il futuro è la casa dei giovani. Cominciamo a eliminare lo svantaggio che incontrano nel mondo del lavoro, con retribuzioni inferiori alla media: la differenza salariale tra giovani e anziani è aumentata in Italia di quasi il

20% negli ultimi 50 anni". Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, concludendo la sua relazione all'assemblea annuale dell'associazione con una citazione del futurista Tommaso Marinetti.

"Uno svantaggio che si ripercuote fortemente sull'intera società - ha aggiunto - tant'è che i giovani italiani restano in famiglia molto più a lungo e ritardano molte delle proprie scelte di vita. Un segnale chiarissimo di questa difficoltà è la quota di giovani che non lavorano e non studiano. Qualcuno li chiama Neet, per me sono giovani ai quali abbiamo negato il futuro".

"Riappropriamoci allora dello spirito dei futuristi, apriamoci al cambiamento, alle innovazioni senza pregiudizi e ideologie retrograde - ha concluso -. Trasformiamo la paura e l'isolamento che abbiamo vissuto in una forza propulsiva capace di trainarci in una nuova stagione di progresso, 'che ha sempre ragione anche quando ha torto', come diceva Marinetti".

****APPALTI: BRANCACCIO (ANCE), 'FINALMENTE ABBIAMO NUOVO CODICE, ROTTI VECCHI TABU'*** = ora attuare riforma**

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Abbiamo finalmente un nuovo Codice degli appalti. Dicevamo da tanto che il Codice 50 aveva fallito e serviva un nuovo corpo di norme snello ed efficace. In tempi brevi, forse anche troppo, è stato fatto un lavoro immane prima dal Consiglio di Stato e poi dal nuovo Governo che, insieme al Parlamento, ha messo a punto un testo che contiene sicuramente elementi innovativi. Grazie anche a un confronto che, seppur avvenuto in tempi brevi a causa delle scadenze europee, ha permesso di rompere vecchi tabù e di recepire alcune nostre storiche battaglie". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea annuale dal titolo "Il buon lavoro".

"Bisogna ora guardare all'attuazione della riforma: i buoni principi si devono tradurre in cantieri e poi in opere fruibili dai cittadini -prosegue Brancaccio-. Una grande conquista è senza dubbio l'introduzione del principio dell'equilibrio contrattuale e la conseguente nuova revisione prezzi, che chiedevamo da anni. Il caro materiali è infatti un'emergenza che ha investito gran parte dei Paesi europei, non certo un fenomeno locale. I numerosi decreti d'urgenza per consentire ai lavori di proseguire dimostrano come la nostra legislazione fosse finora del tutto carente in materia".

"E comunque ci sono ancora pesanti ritardi nell'erogazione dei rimborsi a causa di una burocrazia asfissiante che neanche i decreti legge riescono a scalfire -prosegue Brancaccio-. Sul piano normativo si tratta ora di rendere il meccanismo veramente automatico, sottraendolo al contraddittorio imprese-stazioni appaltanti e garantendo prezzi in linea con il reale andamento del mercato".

APPALTI: BRANCACCIO (ANCE), 'NON SI PUO' LIMITARE CONCORRENZA E ACCESSO AL MERCATO' =

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "C'è poi un altro principio che condividiamo fortemente, quello del risultato. Ma non se viene tradotto nella limitazione della concorrenza e dell'accesso al mercato. Con il nuovo Codice, il 96% degli appalti potrebbe essere affidato solo a imprese invitate dalle stazioni appaltanti, le altre

non possono neanche candidarsi e farsi conoscere. È un punto fondamentale sul quale è necessario tornare a riflettere perché si possono offrire più opportunità a tutte le imprese, senza limitare la discrezionalità della Pa".Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea annuale dal titolo "Il buon lavoro".

"Bene, intanto, ha fatto il Governo consentendo alle stazioni appaltanti per i lavori sopra 1 mln di euro di ricorrere liberamente anche alle procedure concorrenziali, ma dobbiamo fare di più -prosegue Brancaccio-. Anche le scelte sui settori speciali meritano un ripensamento. L'ampia possibilità derogatoria a loro concessa di certo non aiuta: c'è bisogno di omogeneità e certezza del diritto per ben operare e crescere".

"Inoltre, non condividiamo che chi abbia ottenuto queste concessioni senza gara non abbia poi alcun obbligo di recuperare questo gap concorrenziale a valle. In questo modo è a rischio concorrenza il 50% del mercato. Siamo certi che su questi punti si possa e si debba trovare una soluzione in grado di coniugare risultato e concorrenza, efficacia del processo e apertura del mercato a tutte le imprese in grado di competere", conclude Brancaccio.

FISCO: BRANCACCIO (ANCE), 'DELEGA PUO' RAPPRESENTARE VERA RIVOLUZIONE' =

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Prendiamo la delega fiscale. Siamo abituati a considerare il fisco solo come strumento punitivo e non come leva di sviluppo e di crescita. Dobbiamo rompere questa barriera. La nuova delega può rappresentare una vera rivoluzione. Si tratta di un impianto fortemente condivisibile che può creare le condizioni per rafforzare il bene casa e promuovere transizione ecologica e rigenerazione urbana".Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea annuale dal titolo "Il buon lavoro".

PA: BRANCACCIO (ANCE), 'RIFORMA PORTI VENTATA COMPETENZE E RICAMBIO GENERAZIONALE' =

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Altrettanto indispensabile è ultimare la nuova riforma della Pa che speriamo porti una ventata di competenze e il ricambio generazionale che manca da anni. L'amministrazione pubblica è l'ossatura portante del nostro Paese. Deve essere la nostra punta di diamante con strumenti, incentivi, adeguate retribuzioni e possibilità di carriera. Il posto fisso pubblico non può essere considerato un ripiego. Bene quindi fa il Governo a promuovere la formazione, legandola ai percorsi di crescita e a investire nel capitale umano. Il più importante che abbiamo. Bisogna sempre favorire inoltre un rapporto armonioso tra pubblico e privato".Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea annuale dal titolo "Il buon lavoro".

UE: BRANCACCIO (ANCE), 'NECESSARIE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA' =

uscire dalla tagliola del Patto di stabilità

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Nuove regole sono necessarie anche in materia di finanza pubblica. Dobbiamo uscire dalla tagliola contabile dei Patti di stabilità che, negli ultimi vent'anni, ha penalizzato investimenti pubblici e manutenzione. Ricordiamo tutti gli effetti che

hanno prodotto le politiche economiche improntate solo al rigore. Austerità, tagli lineari, astruse regole contabili, blocco del turnover e dei pagamenti alle imprese solo per non figurare nel deficit. Tutte misure orientate a tagliare, non le spese superflue, ma quelle più veloci, le più facili. E le spese più facili da tagliare, lo abbiamo imparato tutti, sono quelle per gli investimenti, che pesano meno di un decimo del totale". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea annuale dal titolo "Il buon lavoro".

"Risultato? L'ampliamento del ritardo infrastrutturale italiano e, soprattutto, l'abbandono dell'attività di manutenzione del nostro territorio, sacrificato al totem dei conti in regola- prosegue Brancaccio-. Anche in questo caso abbiamo assistito a un derby spesso giocato sulle spalle dei cittadini: chi tifava per tagliare le spese correnti e chi gli investimenti. Il risultato è che sono stati tagliati entrambi, non certo in modo virtuoso. La crisi pandemica ci ha dimostrato che esistono spese correnti incompressibili (sanità) così come investimenti altrettanto urgenti (manutenzione- opere di collegamento). Siamo attenti quindi perché un Patto di stabilità che ha fallito nel passato, non potrà che fallire anche nel futuro. La via d'uscita è fissare l'ordine delle priorità".

"Quali spese, quali investimenti sono necessari per la qualità della vita, per il funzionamento dei servizi, per l'assistenza alle persone e per la tutela dei fragili? Creare anche in questo caso una contrapposizione sterile tra tipologie di spesa è distrarre l'attenzione dal vero problema. Non possono esistere dogmi inviolabili a dispetto di realtà evidenti", conclude Brancaccio.

(ECO) Pnrr: Ance, infondata la vulgata che vuole i cantieri in ritardo

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 giu - La 'vulgata' che vuole le infrastrutture come il settore più in ritardo rispetto ad altre voci del Pnrr e' 'del tutto infondata'. Anzi 'i cantieri sono quelli che viaggiano più veloci'. E' quanto ha sottolineato la presidente dell'Ance Federica Brancaccio nel suo intervento all'assemblea dell'Associazione nazionale costruttori in corso a Roma. 'La spesa nelle costruzioni, anche al netto dei bonus, e' infatti al 9%, mentre e' al 3% per le altre misure', ha spiegato Brancaccio, secondo cui 'al di là delle percentuali e delle innegabili criticità nell'attuazione del Piano dobbiamo avere ben chiari i nostri obiettivi e le assicurazioni che abbiamo ricevuto in queste ultime settimane ci fanno ben sperare sull'intenzione del Governo di voler portare a termine tutte le opere realmente essenziali'. L'Ance ricorda che 'il 70% dei ritardi si concentra prima della gara ed abbiamo verificato che tra questa e la reale apertura di un cantiere ci vuole oltre 1 anno, anche solo per un'opera di piccole dimensioni. Tutto il tempo che si perde prima viene scaricato sulle imprese alle quali viene imposta una compressione, a volte insostenibile, dei tempi del cantiere'. 'Il Pnrr - ha aggiunto Brancaccio - ci sta imponendo invece di velocizzare l'intero processo. Non

possiamo che sfruttare al meglio questa occasione'.

= Codice appalti: Ance, con lavoro immane rotti vecchi tabu =

(AGI) - Roma 21 giu. - "Abbiamo finalmente un nuovo Codice degli appalti. Dicevamo da tanto che il Codice 50 aveva fallito e serviva un nuovo corpo di norme snello ed efficace. In tempi brevi, forse anche troppo, è stato fatto un lavoro immane prima dal Consiglio di Stato e poi dal nuovo Governo che, insieme al Parlamento, ha messo a punto un testo che contiene sicuramente elementi innovativi". Lo ha detto la presidente di Ance, Federica Brancaccio, all'assemblea 2023 dell'Associazione. "Grazie anche a un confronto che, seppur avvenuto in tempi brevi a causa delle scadenze europee, ha permesso di rompere vecchi tabu e di recepire alcune nostre storiche battaglie", ha aggiunto. (AGI)Rmv/Gav

Ance, 'a rischio concorrenza metà delle opere pubbliche'

'Il 96% degli appalti solo su invito col nuovo codice'
(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Con il nuovo Codice, il 96% degli appalti potrebbe essere affidato solo a imprese invitate dalle stazioni appaltanti, le altre non possono neanche candidarsi e farsi conoscere. È un punto fondamentale sul quale è necessario tornare a riflettere". Lo afferma la presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, Federica Brancaccio, nell'assemblea annuale dove del codice degli appalti, al via dal primo luglio, dice: "bene i principi ma sulla concorrenza bisogna fare di più. L'ampia possibilità derogatoria concessa alle stazioni appaltanti e le scelte sui settori speciali mettono metà del mercato delle opere pubbliche a rischio concorrenza". (ANSA).

(ECO) Concorrenza: Ance, 96% appalti a imprese invitate dalla Pa

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 giu - I costruttori tornano a lanciare l'allarme concorrenza in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice appalti (Dlgs 36/2023) dal prossimo 1 luglio. 'Con il nuovo Codice, il 96% degli appalti potrebbe essere affidato solo a imprese invitate dalle stazioni appaltanti, le altre non possono neanche candidarsi e farsi conoscere' ha sottolineato la presidente dell'Ance Federica Brancaccio, nel suo intervento all'assemblea dell'associazione in corso a Roma. Per Brancaccio si tratta di 'un punto fondamentale sul quale è necessario tornare a riflettere perché si possono offrire più opportunità a tutte le imprese, senza limitare la discrezionalità della Pa'. L'Ance ha apprezzato la scelta del governo di aprire alle gare almeno per le opere da un milione di euro in su (sotto questa soglia il codice ammette solo affidamenti diretti e procedure negoziate) ma ritiene che si 'possa fare di più' e chiede un ripensamento anche sulle scelte relative ai cosiddetti settori speciali (acqua, energia, trasporti). 'L'ampia possibilità derogatoria a loro concessa di certo non aiuta - segnala Brancaccio -: c'è bisogno di omogeneità e certezza del diritto per ben operare

e crescere'. Inoltre, aggiunge la presidente dell'Ance 'non condividiamo che chi abbia ottenuto queste concessioni senza gara non abbia poi alcun obbligo di recuperare questo gap concorrenziale a valle. In questo modo e' a rischio concorrenza il 50% del mercato'.

(ECO) Concorrenza: Ance, 96% appalti a imprese invitate dalla Pa -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 giu - Per far si' che la riforma del sistema degli appalti funzioni davvero l'Ance chiede 'regole certe, stabili e poi istruzioni chiare per metterle in pratica'. Il riferimento qui e' alla necessita' di 'un regolamento unico in materia di lavori, distinto dai servizi' che 'aiuterebbe sicuramente a fare un po' d'ordine e doterebbe gli operatori di un manuale d'uso indispensabile per districarsi in una materia tanto complessa'. L'Ance apprezza la scelta del governo di inserire nel codice il cosiddetto 'dissenso costruttivo', cioe' la necessita' che le Pa in disaccordo su un'opera non si limitino a un parere negativo ma proponano una soluzione alternativa. 'Un principio sacrosanto - dice Brancaccio - che e' stato finalmente inserito nel Codice, ma che ha bisogno di procedure chiare per consentirne l'applicazione'.

(ECO) Caro-materiali: Ance, ristori per un miliardo bloccati dalla burocrazia

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 giu - Un miliardo di ristori alle imprese per l'impennata dei prezzi dei materiali per l'edilizia e dell'energia relativo al biennio 2021-2022 sono ancora bloccati a causa della burocrazia. Lo denuncia l'associazione nazionale costruttori, nel corso dell'assemblea in corso a Roma. L'Ance riconosce il passo avanti compiuto con il ritorno della revisione prezzi nel nuovo codice appalti che entrera' in vigore il 1 luglio. 'Il caro-materiali e' un'emergenza che ha investito gran parte dei Paesi europei, non certo un fenomeno locale - attacca la presidente dell'Ance Federica Brancaccio -. I numerosi decreti d'urgenza per consentire ai lavori di proseguire dimostrano come la nostra legislazione fosse finora del tutto carente in materia. E comunque ci sono ancora pesanti ritardi nell'erogazione dei rimborsi a causa di una burocrazia asfissiante che neanche i decreti legge riescono a scalare'. Sul piano normativo, aggiunge la presidente 'si tratta ora di rendere il meccanismo veramente automatico, sottraendolo al contraddittorio imprese-stazioni appaltanti e garantendo prezzi in linea con il reale andamento del mercato'.

Appalti: Ance, qualificazione stazioni appaltanti indispensabile =

(AGI) - Roma 21 giu. - "E' indispensabile un adeguato percorso di vera qualificazione delle stazioni appaltanti: quello disegnato nel Codice va rafforzato, ci sono ancora troppi centri di spesa qualificati d'ufficio, al di la delle reali capacita, senza peraltro alcun controllo e monitoraggio". Lo ha detto la presidente di Ance, Federica Brancaccio, all'assemblea 2023

dell'Associazione ricordando che "si tratta di una condizione imprescindibile, visto che gli spazi di discrezionalità delle stazioni appaltanti previsti dal nuovo impianto normativo sono decisamente maggiori rispetto al passato".

L'Ance inoltre ha apprezzato l'impegno del governo, che ha consentito "alle stazioni appaltanti per i lavori sopra 1 mln di euro di ricorrere liberamente anche alle procedure concorrenziali, ma dobbiamo fare di più - ha aggiunto - anche le scelte sui settori speciali meritano un ripensamento".

(AGI)Rmv/Gav

BCE: BRANCACCIO, 'TASSI PENALIZZANO IL MERCATO IMMOBILIARE' =

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Nel 2022 a causa dell'aumento dei tassi e delle condizioni economiche meno favorevoli, i finanziamenti alle imprese sono tornati a diminuire. E Banca d'Italia prevede un nuovo aumento del tasso di default delle imprese nel 2023. Il rialzo continuo dei tassi d'interesse penalizza soprattutto il nostro settore che lo subisce due volte: aumenta il costo del debito dell'impresa e riduce la capacità d'acquisto delle famiglie. Non è un caso che gli ultimi dati danno in netto calo anche il mercato immobiliare". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea annuale dal titolo "Il buon lavoro".

== Ue: Ance, uscire da tagliola contabile Patti Stabilità =

(AGI) - Roma, 21 giu. - "Nuove regole sono necessarie anche in materia di finanza pubblica. Dobbiamo uscire dalla tagliola contabile dei Patti di stabilità che, negli ultimi vent'anni, ha penalizzato investimenti pubblici e manutenzione". Lo ha detto la presidente di Ance, Federica Brancaccio, all'assemblea 2023 dell'Associazione. E ha ribadito: "Prima di chiedere all'Europa regole più efficaci, dobbiamo impegnarci in casa nostra per un Patto di stabilità nazionale virtuoso e sostenibile, non solo per i conti dello Stato ma per quelli di tutti noi". (AGI)Rmv/Gav

== Ance: Meloni, interlocutore importante e autorevole =

(AGI) - Roma, 21 giu. - "Ance è un interlocutore importante e molto autorevole e per il governo rappresenta uno dei tanti corpi intermedi che rendono vitale la nostra società". Lo ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un videomessaggio inviato in occasione dell'Assemblea Ance 2023. (AGI)Rmv/Gav

Meloni all'assemblea Ance, siete costruttori di innovazione

Con voi il governo ha sciolto nodi nevralgici per l'Italia (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "L'Ance è un interlocutore importante ed è un interlocutore molto autorevole del governo. La vostra associazione rappresenta uno di quei tanti corpi intermedi che rendono vitale la nostra società e che compongono il tessuto produttivo ed economico della Nazione". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un videomessaggio per l'assemblea dell'Associazione nazionale dei costruttori edili.

"Voi siete non solo dei costruttori di cose - di case, di edifici, di strade e di infrastrutture - ma siete anche costruttori di conoscenze e saperi, di un patrimonio immateriale che viene trasmesso di generazione in generazione", ha sottolineato la premier: "Siete costruttori di innovazione, perché è esattamente questo quello che fa chi fa impresa: si rimbocca le maniche ogni giorno e trova risposte nuove, più efficienti e più produttive, ai problemi magari antichi. Voi - ha proseguito - operate sul campo e senza di voi chi rappresenta le Istituzioni perderebbe il punto di vista sulla realtà. Solo dal confronto e dalla collaborazione con chi quotidianamente si trova ad affrontare i problemi, è possibile trovare le soluzioni migliori. È questo il Governo lo sa bene e lo dimostra il rapporto che fin dal suo insediamento ha instaurato con i corpi intermedi e con l'Ance. Insieme a voi abbiamo saputo affrontare e sciogliere nodi nevralgici che da troppo tempo costituivano un limite per la nostra Nazione". (ANSA).

Meloni: insieme ad Ance sciolti nodi nevralgici su codice appalti
"Che da troppo tempo costituivano un limite per la nostra nazione"

Roma, 21 giu. (askanews) - "Insieme a voi abbiamo saputo affrontare e sciogliere nodi nevralgici che da troppo tempo costituivano un limite per la nostra nazione. Penso per esempio al nuovo codice degli appalti, un testo frutto di un confronto costante, intenso, tra il Governo e le categorie e che ha introdotto innovazioni importanti per un settore fondamentale". Lo ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un video messaggio inviato all'Assemblea dell'Ance, in corso a Roma.

++ Appalti: Meloni, invertito il paradigma della colpevolezza ++

Il nuovo codice è basato sulla fiducia
(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Avere un codice degli appalti basato sulla fiducia tra Stato e imprese vuol dire avere tempi e costi certi e la possibilità di programmare. Poi è chiaro che se la fiducia viene tradita la risposta deve essere dura perché i primi danneggiati sono proprio aziende che hanno rispettato le regole e i cittadini" ma "non si può partire dal principio di colpevolezza verso tutti come è stato per troppo tempo". Lo dice la premier, Giorgia Meloni, all'assemblea dell'Ance. "Abbiamo ribaltato questo paradigma nel codice degli appalti e intendiamo farlo in tante altre riforme a partire dalla delega fiscale", aggiunge. (ANSA).

Meloni, con la delega un fisco amico, non vessatore

Deve essere vicino a chi fa impresa
(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Con la delega fiscale vogliamo creare un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non un fisco nemico e quasi vessatore, questa è la nostra visione". Lo afferma la presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, in un videomessaggio all'assemblea dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, che definisce "un interlocutore importante ed è un interlocutore molto autorevole

del governo". "Voi siete - aggiunge - non solo costruttori di cose, case, edifici, strade, infrastrutture, ma anche costruttori di conoscenze e di saperi, di un patrimonio immateriale che si trasmette di generazione e generazione". (ANSA).

***Meloni: governo si fida di chi fa impresa e di chi vuole lavorare**
"Se fiducia tradita la risposta dello Stato deve essere dura"

Roma, 21 giu. (askanews) - "Questo governo si fida di chi fa impresa e di chi vuole lavorare ed è impegnato, fin dal primo giorno, per mettere chi vuole lavorare nelle condizioni di farlo sempre meglio". Lo ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un video messaggio inviato all'Assemblea dell'Ance, in corso a Roma. "Avere un codice degli appalti basato sulla fiducia tra lo Stato e le imprese vuol dire garantire alle aziende tempi e costi certi e la possibilità di pianificare e programmare il lavoro", ha aggiunto la premier.

"Poi è chiaro che se questa fiducia viene tradita la risposta dello Stato deve essere dura, perché i primi danneggiati da pratiche scorrette sono proprio quelle aziende che hanno rispettato le regole e i cittadini che si trovano con opere e servizi scadenti", ha aggiunto Meloni sottolineando che "non si può partire da un principio di colpevolezza verso tutti, come è stato per troppe volte in cui grava sulle spalle delle imprese e delle persone per bene l'onere di dimostrare di essere tali".

Meloni ad Ance: al lavoro su crediti incagliati per superbonus
"Problema che abbiamo ereditato da una politica approssimativa"

Roma, 21 giu. (askanews) - "Stiamo lavorando, nei limiti che la normativa europea delinea, per risolvere un problema che abbiamo ereditato da una politica approssimativa, che ha portato migliaia di crediti incagliati, a seguito dell'espansione del Superbonus, e che ha drenato risorse superiori a quanto era stato previsto". Così la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un video messaggio inviato all'Assemblea dell'Ance, in corso a Roma.

SUPERBONUS: MELONI "PROBLEMA EREDITATO DA POLITICA APPROSSIMATIVA"

ROMA (ITALPRESS) - "Stiamo lavorando, nei limiti che la normativa europea delinea, per risolvere un problema che abbiamo ereditato da una politica approssimativa, che ha portato migliaia di crediti incagliati a seguito dell'espansione del Superbonus, che ha drenato risorse superiori a quanto era stato previsto. E ha inevitabilmente richiesto da parte nostra dei correttivi". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un videomessaggio in occasione dell'Assemblea 2023 dell'Ance.

"Priorità che si aggiungono a tante altre e che rendono il nostro lavoro estremamente impegnativo, ma non per questo meno entusiasmante - ha aggiunto -. Con l'Ance potremo avere punti di vista differenti, ma io sono certa che dai voi non mancheranno mai proposte e contenuti. Perché ci accomuna lo stesso obiettivo, che è difendere l'interesse generale. Il "buon lavoro" ci aspetta. Noi

siamo pronti", ha concluso.
(ITALPRESS).

***Giustizia, Nordio: complessità leggi ostacolo libera iniziativa**
"Alla base delle difficoltà di investire in Italia"

Roma, 21 giu. (askanews) - "In Italia ci sono molti ostacoli alla libera iniziativa e uno deriva dalla complessità delle nostre leggi". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, intervenendo all'assemblea dell'Ance.

"Questa incertezza del diritto - ha aggiunto - sta alla base della difficoltà degli investitori stranieri ad investire in Italia".

Giustizia: Nordio, con riforma più investimenti dall'estero =
(AGI) - Roma, 21 giu. - La riforma "avrà un significato profondo anche per l'economia, perché velocizzerà la giustizia e aiuterà anche gli investimenti stranieri". Lo ha detto il ministro della Giustizia Carlo Nordio, intervenuto stamane all'assemblea dell'Ance. (AGI)Oll

++ Nordio, sull'evasione fiscale alterati i miei pensieri ++

'Quando si toccano i nervi scoperti si eccitano le reazioni'
(ANSA) - ROMA, 21 GIU - Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, è tornato sulla semplificazione normativa chiarendo che per risolvere il problema di "una giustizia troppo lenta" e di "incertezza" normativa, "bisogna intervenire a monte. Ma quando si toccano questi nervi scoperti, si eccitano delle reazioni e addirittura si alterano i pensieri", come è successo dopo le sue parole pronunciate davanti al procuratore della Repubblica di Milano e alla Guardia di Finanza. "Io avrei legittimato l'evasione fiscale, cosa non vera che purtroppo è stata riportata in Parlamento da un autorevole rappresentante che evidentemente non aveva letto" bene e quindi "ritorno sull'argomento e lo ripeto sperando di essere compreso". (ANSA).

Nordio, sull'evasione fiscale alterati i miei pensieri (2)

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "È una cosa semplice - ha ribadito Nordio intervenendo alla assemblea annuale dell'Ance - le leggi devono essere chiare, il più possibile poche e coerenti. Questo in Italia non c'è, non c'è nel codice negli appalti, non c'è nel diritto tributario, un imprenditore onesto che assoldasse una schiera di commercialisti, che volesse fare una dichiarazione dei redditi conforme alla legge, comunque non dormirebbe dei sonni tranquilli, perché un accertamento troverebbe lo stesso qualcosa". (ANSA).

(ECO) Ance: Nordio, con abolizione abuso d'ufficio giustizia più veloce

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 giu - L'abolizione del reato di abuso d'ufficio 'ci è stata richiesta da tutti i sindaci e gli amministratori di ogni parte politica'. Lo ha detto il ministro della Giustizia Carlo Nordio, intervenendo

all'Assemblea nazionale dell'Associazione nazionale costruttori (Ance) in corso a Roma. 'Questa riforma ha anche un significato economico', ha aggiunto Nordio. Eliminando 'tanti processi inutili' per il ministro si renderà la giustizia più veloce. 'La giustizia lenta - ha spiegato Nordio - ci costa due punti di Pil all'anno, mentre togliendo la paura della firma il pubblico amministratore sarà più sereno e pronto al dialogo con cittadini e imprese'.

Nordio, 'tutti chiedevano la riforma dell'abuso di ufficio'

'Effetti economici positivi, giustizia lenta costa 2 punti pil' (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Guardate lo sanno tutti che sia stato chiesto da tutti i sindaci, da tutti gli amministratori, da tutte le parti politiche, di togliere il reato di abuso di ufficio. La cosiddetta paura della firma si riverberava alla fine proprio perché l'amministratore onesto era impaurito non dalla condanna, che non sarebbe mai arrivata né tantomeno della prigione, ma dall'indagine e dall'informazione di garanzia che si era trasformata in garanzia di informazione", con la conseguente esposizione a "stampa molto spesso ostile". Lo afferma il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, intervenendo all'Assemblea annuale dell'Ance.

"Questa cosa - continua il ministro - aveva un effetto pernicioso ai danni del cittadino, perché l'inerzia della pubblica amministrazione produceva un'inerzia nella risposta che doveva essere data a chi voleva investire. Questa riforma, secondo me, avrà un profondissimo significato economico", toglierà "tutta una serie di procedimenti inutili e dannosi, prima di tutto velocizzerà giustizia" e questo quindi renderà tutto "più veloce".

La giustizia "lenta", aggiunge Nordio, "ci costa due punti di pil" e questa riforma "renderà anche il pubblico amministratore più sereno e propenso a venire incontro al dialogo". (ANSA).

Giustizia, Nordio: "paura firma" danno per cittadini e imprese

L'aver tolto l'abuso di ufficio aiuterà anche investimenti esteri

Roma, 21 giu. (askanews) - "Abbiamo agito non soltanto nei rapporti tra imprenditore e amministrazione, ma anche andando a monte, togliendo l'abuso di atti di ufficio perché la 'paura della firma' si riverberava nei confronti del cittadino e dei produttori di ricchezza come voi". Lo ha detto il ministro della Giustizia Carlo Nordio, intervenendo all'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione delle imprese di costruzione edile. "Rendere il pubblico amministratore più sereno - ha aggiunto - aiuterà anche gli investimenti stranieri".

Nordio, 'la libertà d'impresa viene prima dell'uguaglianza'

'Chi crea ricchezza è essenziale alla sopravvivenza dello Stato' (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "La libertà economica e di impresa sono importanti quanto la giustizia economica" e "per il

liberalismo la libertà di impresa viene prima" dell'uguaglianza economica, "perché la ricchezza prima di essere distribuita, va creata. Quindi sempre stando in questo bilanciamento, l'opera di chi crea ricchezza è essenziale alla sopravvivenza dello Stato e al benessere dei cittadini". Lo afferma il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, rivolgendosi alla platea dei costruttori dell'Ance, riunita per l'Assemblea annuale.

Secondo Nordio, l'obiettivo della uguaglianza sostanziale si raggiunge "non attraverso l'abbassamento di chi stava meglio al livello di chi stava peggio, ma esattamente il contrario. È possibile questo in Italia certo, la Costituzione la prevede, uno degli ostacoli è rappresentato dalla complessità delle nostre leggi, spesso contraddittoria, spesso per ottemperare ad alcune lacune se ne violano altre, se ne fanno nuove, creando incertezza del diritto, che sta alla base delle difficoltà delle imprese straniere di investitore in Italia". Per il ministro bisogna continuare a puntare alla "semplificazione normativa per aiutare chi vuole investire in Italia".

Questa confusione normativa porta "discrezionalità e si trasforma in arbitrio con tante legge e contraddittorie" tra loro, servono "leggi chiare a cui appellarsi", che sono " il passo più importante nella lotta alla corruzione, non solo l'arma penale della dissuasione" e "fondamentale" per ripristinare "la fiducia nei confronti delle imprese perché sono quelle che creano ricchezza". Insomma uno Stato "non ostile", ma che "riponga fiducia nei cittadini, che quando venga tradito reagisca in modo severo". (ANSA).

Salvini, abbiamo imprese e ingegneri per fare il ponte e di più

Nei prossimi anni ci giochiamo il futuro dell'Italia (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Sono stra-convinto cheché ne pensino i professionisti del no che noi abbiamo imprenditore ingegneri e professionisti in grado di fare il ponte e più del ponte e contento di aver ripreso questa sfida". Lo afferma il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, all'assemblea dell'Ance. "Nell'arco dei prossimi anni ci giochiamo il futuro dell'Italia", aggiunge il vicepremier. (ANSA).

Infrastrutture, Salvini: nei prossimi anni ci giochiamo il futuro

Con primo treno su Tav, Brennero e Ponte al 2032

Roma, 21 giu. (askanews) - "Il 2032 è uno di quegli anni in cui il primo treno, a Dio piacendo, attraverserà la Tav, il primo treno attraverserà il Brennero e il primo treno attraverserà lo stretto, di Messina. Nei prossimi anni ci giochiamo il futuro dell'Italia". Lo ha detto il vicepremier e ministro dei Trasporti e Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea della Ance.

APPALTI: SALVINI, 'VORREI CHE MOLTE AZIENDE PARTECIPASSERO' =
non vorrei costruire Ponte con acciaio cinese

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Oggi c'è un governo politico che si è preso responsabilità della riforma del Codice degli appalti. Vorrei che partecipassero molte aziende agli appalti pubblici. Abbiamo messo anche il principio del chilometro zero per favorire le aziende locali. E in più favorire le aziende che utilizzano i materiali che vengono dall'Ue. Non vorrei costruire il Ponte con l'acciaio che proviene dalla Cina". Lo sottolinea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in occasione dell'assemblea dell'Ance.

(ECO) Ponte Messina: Salvini, nel 2032 passaggio di primi treni e auto

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 giu - E' il 2032 l'anno individuato per il completamento del Ponte sullo Stretto di Messina. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini intervenendo all'assemblea dell'Associazione nazionale costruttori (Ance) a Roma. Per il ministro il 2032 sarà l'anno 'che vedrà' la prima auto e il primo treno attraversare il Ponte', sulla base della 'timeline appena aggiornata'.

Salvini, 'autocertificazione su rimborsi del caro-materiale'

'Sarà previsto dal dl assunzioni. Ora situazione indegna' (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "È indegno che ad oggi noi sui fondi per l'incremento dei prezzi dal secondo semestre 2021 al primo 2022 su 651 milioni di euro disponibili, ne abbiamo saldati 262. Non è possibile che un'azienda chiuda per crediti e non per debiti".

Lo afferma il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, all'assemblea dell'Ance dove annuncia: "nel decreto assunzioni di prossima pubblicazione, abbiamo messo l'autocertificazione per liquidare nell'arco di pochi mesi quello che da qualche anno aspetto con rigorosi controlli a campione". (ANSA).

++ Salvini, 'non complico vita a tutti perché qualcuno evade' ++

'Serve la fiducia negli imprenditori' (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Sono due modi di vedere il mondo, questo vale per l'evasione fiscale. Oggi ci sono i dati della Guardia di finanza e per il nuovo codice della strada. Siccome c'è uno che passa col rosso, complico la vita a tutti gli automobilisti. Siccome c'è uno che evade il fisco, non è uno, sono alcune migliaia, complico la vita a tutti gli imprenditori nei rapporti con il fisco". Lo afferma il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, all'assemblea dell'Ance parlando della necessità del principio della fiducia. (ANSA).

APPALTI: SALVINI, 'CI CONFRONTEREMO MENSILMENTE PER VEDERE COSA FUNZIONA E COSA NO' =

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Il pubblico non può fare tutto da solo per le infrastrutture, senza le imprese non si fa nulla. E' necessaria una complementarietà tra pubblico e privato. Il Codice degli appalti entra in vigore il 1 luglio, ma è solo punto di partenza e non di arrivo. Ance, sindacati accompagnino il Codice. Ci dovremo confrontare

mensilmente per vedere quello che funziona e quello che non funziona nella realtà". Lo sottolinea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in occasione dell'assemblea dell'Ance.

IMPRESA: SALVINI, 'NON E' POSSIBILE CHIUDERE PER CREDITI E NON DEBITI' =

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "È indegno che ad oggi noi sui fondi per l'incremento dei prezzi dal secondo semestre 2021 al primo 2022 su 651 milioni di euro disponibili, ne abbiamo saldati 262. Non è possibile che un'azienda chiuda per crediti e non per debiti". Lo afferma il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, all'assemblea dell'Ance.

Salvini, 'il codice degli appalti non è la Bibbia'

Primo luglio comincia un percorso, ci confronteremo mensilmente (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Il codice degli appalti non è la Bibbia, il primo luglio non è un punto di arrivo, è un punto di partenza". Lo afferma il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea annuale dell'Ance.

"La messa a terra di quello che funziona sulla carta, non funziona sempre brillantemente", spiega il ministro, "quindi avrò bisogno che anche sindacati, imprese, associazioni di categoria, accompagnino e segnalino", che magari quello pensato "per velocizzare, rallenta".

Dal primo luglio, insiste rivolgendosi alla platea dei costruttori, "comincia un percorso, non finisce e noi dovremo confrontarci aumento mensilmente". (ANSA).

++ Salvini, è ora di un piano casa rivoluzionario e ambizioso ++

'Cominciamo a lavorarvi al Mit in autunno'

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Lavoriamo, e lo facciamo insieme, a un nuovo testo unico per l'edilizia che riassume le norme arlecchino. Lavorare a un nuovo rivoluzionario, ambizioso piano casa per i prossimi decenni è qualcosa che assolutamente al ministero dall'autunno cominceremo a fare". Lo dichiara il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, all'assemblea dell'Ance. (ANSA).

(ECO) Caro-materiali: Salvini, ok all'autocertificazione per i ristori

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 giu - Ok all'autocertificazione per riconoscere i ristori alle imprese di costruzione colpite dall'impennata dei prezzi di materiali da costruzione e energia. Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea dell'Ance a Roma. Salvini ha definito 'indegno' il fatto che per i ristori dovuti alle imprese per il periodo dal secondo semestre 2021 al primo semestre 2022 'su 651 milioni disponibili e siano stati saldati soltanto 262'. Secondo i dati citati dal ministro in relazione ai ristori sul caro-materiali sono state inviate finora 15.775 istanze di cui 8.299, cioè 'più della metà', sono ancora da istruire

(647 delle quali risalenti addirittura al 2021). 'Secondo i miei uffici a norme e personale invariato servirebbero due anni per completare il lavoro - ha detto Salvini -, ma e' inaccettabile che nel frattempo le imprese possano fallire per crediti invece che per debiti'. Per questo, ha annunciato il ministro, 'nel decreto assunzioni abbiamo previsto l'autocertificazione per liquidare in pochi mesi quello che da anni aspetta di essere liquidato, con rigorosi controlli a campione'.

Salvini, 'è una follia tutto solo elettrico'

Auto elettrica da 2035 frutto ignoranza o pagamento conto terzi (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Quando parlo di neutralità tecnologica ed energetica, secondo me e' una follia il tutto solo elettrico, perché non c'e' solo l'elettrico, c'e' l'idrogeno, ci sono le biomasse, ci sono i biocarburanti. Dire che dal 2035 si compra solo l'auto elettrica è frutto di ignoranza o è frutto di arroganza, o è frutto di pagamento conto terzi, perché altrimenti non si spiega questa protervia nel dire che non esistono altre possibilità tecnologiche".

Lo afferma il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, intervenendo all'Assemblea annuale dell'Ance. "I nostri ingegneri stanno portando la sapienza del nucleare italiano nel mondo - aggiunge il ministro - noi siamo circondati da paesi del G7 che producono energia elettrica con costi inferiori con nucleare, ma noi no". (ANSA).

BCE: SALVINI, 'BASTA AUMENTO TASSI SE IMPRESE E FAMIGLIE NON CE LA FANNO' =

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Voi lavorate con le famiglie e i mutui, quindi se tu continui progressivamente ad alzare i tassi degli affidamenti in banca, avendo poi l'ardire di confessare pubblicamente - la Bce- che l'innalzamento dei tassi che sta danneggiando imprese e famiglie, ma serve. Bisogna tornare con i piedi per terra. Se qualcosa che sto facendo sulla carta, danneggia famiglie e imprese, quel qualcosa può essere economicamente corretto, ma va fermato urgentemente perché sta bloccando il Paese". Lo sottolinea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in occasione dell'assemblea dell'Ance.

Salvini, 'nessun favore a Salini, non siamo amici'

Per me è un problema che ci sia una sola grande azienda ai bandi (ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Per me è un problema avere una grandissima azienda che si aggiudica gran parte dei lavori, preferirei avere due, tre, dieci grandissime aziende che partecipano agli appalti. Questo non lo dico contro o a favore di qualcuno".

Lo afferma il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, all'assemblea dell'Ance.

"Sono usciti articoli - aggiunge - sui quotidiani sui favori che Salvini fa a Salini. Non ho favori, non ho amicizie, non ho parentele, non ho frequentazioni e conoscenze se non quelle lavorative. Gli uffici e il ministero sono aperti e trasparenti". (ANSA).

Ance, Gasparri(Fi): complimenti a Brancaccio per ottima relazione

"E per la citazione di Marinetti con cui ha concluso l'intervento"

Roma, 21 giu. (askanews) - "Complimenti alla presidente dell'Ance Federica Brancaccio per la sua splendida relazione e per la spettacolare citazione di Marinetti con cui ha concluso il suo intervento. Così come è stato molto bello il ricorso a una grafica futurista per questo evento. Il Futurismo ha espresso anche il coraggio nella modernizzazione del Paese. Che è proprio quello che serve oggi ai costruttori, alla politica e alle Istituzioni". Lo dichiara in una nota il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri, vicepresidente del Senato.

"Ringrazio anche la presidente Brancaccio per avere menzionato - prosegue Gasparri - la proposta di legge sulla rigenerazione urbana che domani presenteremo con i capigruppo di Camera e Senato di Forza Italia. Il nostro movimento, anche seguendo l'insegnamento di un grande imprenditore di questo settore come Silvio Berlusconi, pone al centro della sua azione la modernizzazione del Paese e il rilancio dell'edilizia e delle politiche di rigenerazione urbana. L'Ance e la Brancaccio hanno colto questo nostro impegno e risconteranno la nostra azione nel governo e nel Parlamento per dare una prospettiva in questo campo al nostro Paese, per rigenerare e modernizzare le città, seguendo gli orientamenti più moderni per la conservazione del suolo e la valorizzazione del patrimonio abitativo ed edilizio".

ANCE: MISIANI (PD), SPUNTI INTERESSANTI E CONDIVISIBILI IN RELAZIONE =

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Ho trovato molti spunti interessanti e condivisibili, nella relazione della presidente Brancaccio all'assemblea nazionale Ance". Lo afferma il senatore del Pd, Antonio Misiani, in una nota. "Il settore delle costruzioni rappresenta una componente fondamentale della nostra economia, anche dal punto di vista occupazionale", aggiunge. Oggi questo comparto, dopo due anni di vero e proprio boom, attraversa una fase delicata".

Per Misiani "il brusco stop deciso dal governo alla cedibilità dei crediti fiscali dei bonus, insieme alla problematica largamente irrisolta dei crediti incagliati, sta mettendo in fortissime difficoltà migliaia di imprese e di famiglie. L'attuazione troppo lenta e incerta del Pnrr, con il nodo della sua revisione che in otto mesi il governo non è ancora riuscito a sciogliere, sta incrinando una straordinaria opportunità per rilanciare il settore".

Inoltre il rialzo dei tassi di interesse da parte della Bce "sta provocando un crollo delle compravendite di immobili e crescenti difficoltà per le imprese delle costruzioni", prosegue il senatore. "Tutti questi elementi rendono più che mai necessario un cambio di passo da parte del governo su più fronti. Il primo è come accompagnare il settore delle costruzioni nella transizione verde".

Giustizia: Marattin, Nordio lucido, che ci fa tra sovranisti? =

(AGI) - Roma, 21 giu. - "All'Assemblea Ance uno straordinario discorso di Carlo Nordio, che è partito dalla definizione di società liberal-democratica per finire alle questioni di

estrema attualità". Lo scrive su Twitter Luigi Marattin, deputato di Azione-Italia Viva. "Viene da chiedersi che cosa ci faccia in mezzo a sovranisti e populistici. Verrà il giorno in cui in questo paese le persone che 'la vedono allo stesso modo' sempre e per sempre dalla stessa parte le troveremo", conclude. (AGI)Ted

Ance: Cattaneo (FI), edilizia motore dello sviluppo del Paese =
(AGI) - Roma, 21 giu. - "Il settore dell'edilizia si dimostra ancora una volta il motore di sviluppo del nostro Paese, un Paese che vuole correre. Basandoci su dati evidenti, l'edilizia continua a svolgere un ruolo fondamentale nell'economia nazionale, trainando il PIL verso la crescita e contribuendo in modo significativo alla creazione di posti di lavoro, all'incremento degli investimenti, oltre che allo sviluppo infrastrutturale. Ciò produce effetti positivi su una serie diversificata di ambiti, dalla semplice filiera, agli ambienti di lavoro, ai servizi pubblici". Così Alessandro Cattaneo, deputato e vicecoordinatore FI, a margine dell'Assemblea Ance. "Bene le parole del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Finalmente un governo dei sì, che sblocca le opere e che soprattutto ha fiducia nei sindaci e nelle imprese. Ora - conclude - ci attendono sfide complesse, penso al PNRR, all'innalzamento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla corretta applicazione del Codice degli Appalti. Sfide che siamo pronti a cogliere e trasformare in opportunità per il futuro dell'Italia". (AGI)Com

ANCE: MILANI (FDI) BENE NORDIO, RICCHEZZA SI CREA PRIMA DI RIDISTRIBUIRE

Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "Per ridistribuire ricchezza prima bisogna crearla. Il concetto espresso dal ministro Nordio, in occasione dell'Assemblea dell'Ance, è più che mai condivisibile. Ed è la linea su cui il governo Meloni si sta muovendo". Lo scrive il deputato di Fratelli d'Italia, Massimo Milani, in una nota. "Modernizzare la nazione con regole semplici e chiare per chi fa impresa. E le aziende che costruiscono debbono essere messe in condizione di poter lavorare senza una macchina burocratica che le affossi", conclude il parlamentare.

Rosso, continuare con semplificazioni per rilanciare il Paese

Il messaggio dell'Ance è chiaro e inequivocabile
(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Non si può pensare di far ripartire l'economia e di fare spesa sociale se non si sostiene e tutela chi crea ricchezza". Così il senatore Roberto Rosso, responsabile nazionale del dipartimento Casa di Forza Italia, a margine dell'assemblea Ance a Roma.

"Il messaggio che arriva dall'assemblea annuale dell'Ance è chiaro e inequivocabile: gli imprenditori che creano lavoro devono poter contare su un sistema amico che favorisca e agevoli gli investimenti attraverso un processo di semplificazione normativa - prosegue -. Un punto fondamentale, in linea con l'impegno politico che da sempre Forza Italia porta avanti".

"Già in questi primi mesi di governo - continua Rosso - il centrodestra ha messo in atto una serie di riforme proprio all'insegna della semplificazione e della maggiore fluidità nel rapporto tra lo Stato e i cittadini. Basti pensare al nuovo Codice degli appalti e all'abrogazione dell'abuso d'ufficio, un reato che finora non ha fatto altro che bloccare lo sviluppo del Paese e frenare autorizzazioni e investimenti".

"Ora bisogna proseguire sulla strada tracciata, anche attraverso una riforma del sistema degli incentivi per l'edilizia che semplifichi le percentuali delle detrazioni e porti quella stabilizzazione che è il presupposto indispensabile per una adeguata programmazione degli interventi", conclude. (ANSA).

Pagano, dare fiducia a chi fa impresa semplificando le procedure

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Sono perfettamente d'accordo con il ministro della Giustizia Carlo Nordio quando dice che le leggi devono essere chiare, se possibile poche e coerenti. E sono assolutamente convinto del valore liberale che dobbiamo far prevalere quando si parla di imprenditoria in Italia: non bisogna ipotizzare che, quando si occupa della propria impresa, l'imprenditore stia commettendo un reato oppure che intenda compierlo, va assolutamente ribaltato questo concetto dando fiducia e semplificando le procedure". Così il Presidente della I Commissione Affari Costituzionali della Camera, Nazario Pagano, a margine dell'Assemblea nazionale dell'Ance.

"Sono in linea con il Guardasigilli, e con il ministro Salvini, anche quando dicono che, per ribaltare questa situazione, ci si può avvalere dello sblocco dei crediti in pancia alle aziende tramite il meccanismo dell'autocertificazione: in sostanza ognuno si assume la responsabilità di dire che possiede crediti e certificazioni per poter compiere determinati lavori. Ovviamente vanno previste sanzioni severe per chi non si attiene alle regole, o dichiara il falso, ma l'idea è quella di ribaltare il concetto di controllo, da ex ante a ex post, con l'intento di dare fiducia a chi fa impresa, a chi si assume il rischio ma che produce ricchezza non solo per se stesso ma per il Paese" conclude Pagano. (ANSA).